

ASILO NIDO SANT'ANNA

Orentano Castelfranco di sotto (PI)



PROGETTO EDUCATIVO

L'Outdoor Education *con lo sguardo rivolto alle famiglie*

a.e. 2024/2025

Attuazione del Progetto Pedagogico ai sensi dell'art. 5 del Dgrt. 41/R del 2013

Indice

Premessa	Pag. 3
1. Principi di riferimento	Pag. 4
2. Assetto organizzativo del servizio educativo	Pag. 5
2.1 Il calendario	Pag. 5
2.2 Moduli di frequenza	Pag. 5
2.3 Modalità di iscrizione	Pag. 6
2.4 Organizzazione dell'ambiente	Pag. 6
2.5 Organizzazione dei gruppi dei bambini	Pag. 11
2.6 Personale educativo	Pag. 11
3. Elementi costitutivi della programmazione educativa	Pag. 12
3.1 L'organizzazione della giornata educativa	Pag. 12
3.2 Strumenti di osservazione e documentazione	Pag. 13
3.3 Organizzazione del tempo di lavoro non frontale	Pag. 14
3.4 Progetto educativo-didattico a.e. 2024-2025	Pag. 14
3.5 Progettualità aggiuntive	Pag. 15
4. Contesti formali e non formali	Pag. 16
4.1 Ambientamento	Pag. 16
4.2 Collaborazione con le famiglie, figure esterne ed attività di rete	Pag. 18
4.3 Incontri con le famiglie	Pag. 18
5. Forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali	Pag. 19
5.1 Progetto di continuità	Pag. 19
5.2 Rapporti con il territorio	Pag. 20
6. Disposizioni finali	Pag. 20

PREMESSA

Il presente progetto educativo dell'asilo nido Sant'Anna di Orentano (PI) è un documento attuativo del Progetto Pedagogico della stessa struttura e lo declina in relazione all'anno educativo in corso. Con la presente progettazione educativa viene descritta l'organizzazione del nido Sant'Anna relativa all'anno educativo 2024-2025.

Il progetto educativo ha l'obiettivo di promuovere azioni atte a soddisfare le esigenze del bambino e di potenziarne le possibilità di sviluppo; esso è inteso come un progetto di lavoro flessibile, non casuale e aperto alla costante verifica. Il nostro contributo educativo parte dalle finalità e dagli obiettivi indicati dalla legge regionale e dal nostro regolamento. Il servizio pensa le sue offerte educative con grande attenzione al sistema di relazioni interno ed esterno con il quale si confronta, coinvolgendo e lasciandosi coinvolgere dalle famiglie, dal territorio, da altri servizi della prima infanzia e dalle altre agenzie educative che si occupano dei bambini sul territorio. Al centro del progetto educativo ci sono i bambini con i loro diritti, la loro individualità e le loro competenze che rappresentano il primo "valore" da riconoscere e condividere con gli educatori, con le famiglie e con l'intera comunità educante. Tutta l'organizzazione del servizio e le scelte educative ruotano attorno a questoprincipio in modo coerente e solidale.

Dentro la "cornice" del progetto educativo trovano senso l'ispirazione e l'organizzazione del servizio, le attività proposte, la loro scansione, i tempi della quotidianità e le esperienze che si realizzano nel Nido d'Infanzia secondo una logica organica, coerente e cristianamente ispirata.

Il Progetto Educativo prefigura il pensiero che guida la vita del nido e, per questo, viene programmato collegialmente dall'equipe e arricchita dal supporto delle famiglie ed è rivisto ed aggiornato ogni anno.

Il risultato di tutto ciò è una cornice costituita da valori, spazi, tempi e appuntamenti che arricchiscono la vita del nido di significato ed intenzionalità.

Nello specifico, il progetto educativo, si configura chiaramente come il documento nel quale vengono definiti:

- l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare il calendario, gli orari, le modalità d'iscrizione;
- l'organizzazione dell'ambiente, dei gruppi di bambini e i turni del personale;
- gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale;
- i contesti formali, quali i colloqui individuali e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo;
- le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Questo documento è elemento importante anche di 'trasparenza educativa' e strumento di dialogo e confronto costante con le famiglie ed è da leggersi unitamente al Progetto Pedagogico ed alla carta dei servizi della struttura educativa.

1. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Nell'organizzazione e promozione del servizio la Fondazione "Madonna del soccorso" si riferisce, oltre che a quelli elencati nel proprio Statuto, anche ai seguenti principi:

- ispirazione cattolica;
- metodologia preventiva;
- innovazione e sperimentazione;
- continuità educativa;
- sostegno alla genitorialità - sussidiarietà;
- massima diffusione territoriale degli interventi e collaborazione con l'intera Comunità educante;
- diversificazione delle offerte e flessibilità dell'organizzazione;
- omogenea qualità dell'offerta;
- appropriatezza ed adeguatezza dei percorsi educativi;
- risposte personalizzate ed adeguate alla molteplicità dei bisogni;
- organizzazione degli interventi per garantire le pari opportunità e conciliare la vita professionale dei genitori con quella familiare;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse, in relazione alla qualità e all'economicità;
- tutela dei diritti all'educazione dei disabili;
- valorizzazione delle risorse umane impiegate.

Il servizio socio educativo Sant'Anna è di chiara ispirazione cattolica. L'identità del servizio è costituita dai seguenti fattori:

- Una visione vera della persona umana e di ogni sua dimensione, quale riceviamo dalla grande Tradizione della Chiesa, nella convinzione che il bambino è in senso pieno una persona umana: con gli stessi desideri di verità, di bene, di amore propri di ogni persona umana.
- L'azione educativa consiste nell'introdurre il bambino nella realtà, interpretata nella luce della Tradizione ecclesiale. La realtà, fatta di cose e persone, è opera di Dio creatore che vi ha iscritto un senso.
- La relazione con la persona del bambino deve adeguarsi allo sguardo con cui Cristo guardava i bambini: venerazione e rispetto; amorevolezza ed autorevolezza; condivisione del loro destino.
- La corresponsabilità attiva dei genitori: corresponsabilità della proposta e della conduzione educativa.

A ciò si aggiunge la particolare sensibilità mariana dell'ente Fondazione e della Congregazione Suore Figlie di Nazareth che vi può prestare servizio.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO EDUCATIVO

2.1 Il calendario

L'apertura del servizio è prevista per il giorno 2 settembre 2024. Faranno subito il loro ingresso i bambini che già erano iscritti al servizio l'anno precedente mentre i nuovi iscritti saranno accolti in base ad un calendario di ambientamento che è stato consegnato alle famiglie alla riunione di luglio 2024.

Il termine del servizio è fissato per il 31 luglio 2025.

L'orario di apertura del servizio va dalle ore 7:30 del mattino fino alle ore 17:00 del pomeriggio, dal lunedì al venerdì.

Il nido Sant'Anna è un servizio educativo continuativo. Durante l'anno esso rimarrà chiuso esclusivamente nelle seguenti date:

- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 Dicembre: festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima;
- Santo Natale: 24, 25 e 26 dicembre;
- Venerdì 27 dicembre (ponte)
- 31 Dicembre;
- 01 Gennaio;
- 06 Gennaio;
- Santa Pasqua e lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile;
- 1 maggio;
- 2 giugno.

Durante il periodo pasquale il parroco svolgerà la tradizionale benedizione dei locali della struttura socio-educativa.

Non saranno svolte ulteriori pause e/o ponti infrasettimanali in occasione delle varie festività.

2.2 Moduli di frequenza

Il nido Sant'Anna di Orentano offre alle famiglie i seguenti moduli di frequenza:

Fascia		Entrata	Uscita
Fascia 1	6 ore indicative	dalle 07:30 alle 09:00	dalle 13:00 alle 13:30
Fascia 2	8 ore indicative	dalle 07:30 alle 09:00	Dalle 15:30 alle 16:00
Fascia 3	per un massimo di 10 ore	dalle 07:30 alle 09:00	dalle 16:30 alle 17:00

Nello specifico gli orari di ingresso vanno dalle 7:30 alle 9:00 mentre gli orari di uscita variano a seconda della fascia scelta, ma che sono sintetizzabili con prima uscita 13:30, seconda uscita dalle 15:30 alle 16:00 e terza

uscita dalle 16:30 alle 17:00.

2.3 Modalità di iscrizione

Le modalità di iscrizione per il servizio educativo Sant'Anna sono pubblicate ogni anno sia sul sito della "Fondazione Madonna del Soccorso Onlus" che sulle pagine social del servizio, la pagina Facebook prende il nome di *Asilo nido e Scuola dell'infanzia Sant'Anna di Orentano*. Inoltre, durante l'anno, sia il personale della reception della Fondazione sopra citata, sia il personale educativo e la coordinatrice rispondono alle varie domande in merito alle iscrizioni. Nei mesi di marzo/aprile vengono aperte le iscrizioni per il nuovo anno educativo che avrà avvio dal mese di settembre dello stesso anno. Le tempistiche per la stesura della graduatoria sono dettate anche dall'uscita della graduatoria dei posti in convenzione con il comune di Castelfranco di Sotto. Una volta che il comune comunica al servizio educativo i bambini che sono rientrati nella convenzione viene stilata la graduatoria e la lista di attesa del nuovo anno educativo che viene comunicata tramite chiamata telefonica alle famiglie interessate, indicativamente nel mese di giugno.

Le iscrizioni vengono raccolte e protocollate anche durante tutto l'anno, specificando alle famiglie che tali domande, arrivate dopo la chiusura ufficiale delle iscrizioni, saranno aggiunte alla lista di attesa in ordine temporale di arrivo e non in risposta ai vari requisiti di priorità. Per i requisiti di priorità si rimanda al regolamento specifico interno.

Alle famiglie, durante la compilazione della domanda di iscrizione, sarà richiesto di indicare la fascia oraria che il/la loro bambino/a farà, se durante il corso dell'anno si presentano altre necessità familiari-organizzative hanno la possibilità di variare tale fascia, con adeguato preavviso e disponibilità del servizio.

Se la variazione avrà carattere definitivo, va formalmente comunicata alla coordinatrice affinché provveda ad eventuali ed ulteriori comunicazioni richieste per legge ed avrà efficacia dal mese successivo.

In caso di iscrizione contemporanea di più figli fra l'asilo nido e la scuola dell'Infanzia si prevede una scontistica del 30%.

Il servizio educativo Nido Sant'Anna è accreditato e, dunque, consente di accedere al bonus "Asilo nido" ed altre opportunità offerte dalla Regione o dai Comuni del territorio.

Prima dell'inizio dell'anno educativo, oppure prima dell'ambientamento, se in corso di anno, le famiglie devono sottoscrivere il contratto di servizio con l'indicazione di tutte le informative richieste per lo svolgimento del servizio medesimo.

Per quanto riguarda i criteri di accesso alla struttura si rinvia alle disposizioni del Regolamento zonale dei servizi educativi per la prima infanzia della zona del Valdarno inferiore, alle disposizioni del comune di Castelfranco di sotto (PI) nonché alle convenzioni stipulate con i comuni e ad un regolamento interno.

2.4 Organizzazione dell'ambiente

Spazi interni

Spazio dell'accoglienza e spazio transizionale

Questa è la zona dedicata all'entrata e all'uscita dei bambini. È uno spazio molto importante sotto il profilo psicologico ed affettivo in quanto rappresenta il luogo in cui il bambino lascia e poi ritrova il genitore. In questa zona sono collocati gli appositi armadietti dove il bambino può lasciare i propri effetti personali. Questo spazio accoglie anche il genitore, infatti sono collocate delle sedie, una bacheca per le comunicazioni e tutte le documentazioni richieste per il funzionamento del servizio.

La fortunata presenza di un ampio giardino esterno, antistante l'ingresso costituisce un'altra importante area che favorisce gradualmente il passaggio dal "mondo esterno" all'area propriamente del servizio educativo in

un'ottica di graduale armonia che facilita la transizione.

Stanza morbida e stanza nanna

Lo spazio descritto è una stanza polifunzionale che si trova nell'area destra del servizio educativo, essa è sia stanza morbida che stanza della nanna. Tale spazio permette ai più piccoli di avere uno spazio a loro misura che li possa accogliere nel riposo mattutini e nelle esperienze più specifiche e del riposo pomeridiano. Essendo una stanza polifunzionale il personale educativo utilizza tale luogo anche come spazio del motorio. Il bambino attraverso la stimolazione, con percorsi adeguati e con giochi di movimento sotto la guida esperta dell'educatore, sviluppa e sollecita il movimento rafforzando la propria motricità. I bambini nei primi anni di vita comunicano maggiormente con il corpo e la stanza del motorio permette una osservazione più approfondita del bambino, sia a livello emotivo che fisico.

Tale stanza, come detto sopra, ha un utilizzo polifunzionale in quanto viene utilizzata anche come area morbida per i più piccoli e del sonno pomeridiano.

La stanza è allestita come spazio morbido, ma all'occorrenza viene trasformata in spazio per il motorio o per il sonno dove il personale educativo dispone i lettini dei bambini. Ogni famiglia porterà l'occorrente per dormire (lenzuoli, cuscino e coperta) in modo da rendere ben riconoscibile e personale il letto per ogni bambino/a.

Stanza degli angoli simbolici

Lo spazio interno del gioco simbolico del nido Sant'Anna è suddiviso nell'angolo cucina, angolo dei travestimenti, angolo lettura e angolo delle macchinine.

Questo spazio, collocato in zona direttamente frontale rispetto all'area di accoglienza, ha una forte valenza nella crescita dei bambini, in quanto sono molto stimolati nel gioco simbolico e di imitazione dell'adulto.

È significativo osservare quanto, il gioco stesso, agevoli le relazioni sia tra i bambini che con le educatrici.

La suddivisione degli spazi è così predisposta:

- Angolo cucina: questo spazio è allestito con una cucina, un tavolino con due sedie, un mobile con gli oggetti per il gioco e una dispensa arricchita con cibi di stoffa, ma anche contenitori veri che hanno lo scopo di favorire e stimolare il gioco simbolico di cucinare, mangiare, lavare e apparecchiare;
- Angolo dei travestimenti: questo spazio è allestito con vestiti ed accessori che possono essere indossati dai bambini. L'angolo è arricchito da un grande specchio. Lo scopo di questo spazio è quello di favorire il gioco simbolico di "travestirsi" e sperimentare nuovi ruoli
- Angolo lettura: in questo angolo il bambino si sente accolto da cuscini che possono dar conforto durante una lettura di un libro che si trova nella libreria che chiude questo spazio. Oggi è essenziale educare alla lettura, per permettere ai bambini di affascinarsi a questo tipo di attività. Le storie ed i libri sono amati dai bambini soprattutto quando la loro esperienza inizia dal "libro gioco", per passare al libro per immagini fino al testo. All'interno di questo spazio ci sono due mobili che accolgono i libri a portata di bambino, un tavolino e delle sedute per dare la possibilità ai bambini di leggere, sfogliare e guardare i libri come più preferiscono.
- Mobile degli incastri: il seguente mobile è posizionato al centro nella stanza come "isola" dove i bambini possono sperimentare la motricità attraverso i giochi ad incastri e i giochi causa-effetto.
- Spazio degli animali e delle costruzioni: all'interno della stanza ci sono due luoghi specifici dove i bambini possono trovare gli animali e le costruzioni.

Negli angoli vengono fatte anche delle attività strutturate come attività di cucina con alimenti veri, la cura delle bambole e letture esperienziali speciali.

Spazio delle esperienze e delle attività

Adiacente allo spazio dell'accoglienza si trova uno spazio dove vengono proposte molte esperienze laboratoriali, quali:

- attività grafico/pittoriche: il disegno e la pittura consentono al bambino di lasciare traccia, di esprimere il bisogno di manipolare i materiali e i colori per mescolarli, per giocarci, per sporcarsi in piena espressione della propria identità e libertà; a poco a poco viene attribuito un significato ai segni, perché il bambino, li renda intenzionalmente rappresentativi;
- attività di manipolazione: il bambino si relaziona e conosce la realtà attraverso la stimolazione sensoriale perciò è molto importante il toccare, il sentire con le mani, con i piedi e con l'intero corpo. A tal motivo abbiamo predisposto adeguati spazi dove i bambini possono lavorare in gruppo o individualmente infatti molte esperienze vengono allestite e pensate anche in altri spazi all'interno o all'esterno della struttura come la stanza polifunzionale del motorio o del pranzo e l'esterno. Dalla maturazione di capacità percettive, visive e manipolative del bambino sviluppiamo dei percorsi educativi che consentono il raggiungimento di abilità sempre più raffinate e sviluppate;
- attività di collage: nella proposta dei materiali da utilizzare per questa attività prediligiamo gli oggetti naturali ed in particolar modo di stagione. In questa maniera favoriamo e stimoliamo la ricerca e la curiosità per gli oggetti naturali trovati all'esterno e nel giardino, creiamo una visione educativa complessiva che unisce esterno ed interno del servizio educativo e coinvolgiamo anche le famiglie chiedendo di aiutarci a trovare materiali che in quel periodo dell'anno siano facilmente reperibili. Si tratta di materiali non strutturati che favoriscono e stimolano l'applicazione del bambino per l'elaborazione di una potenziale utilità ed impiego degli stessi.
- attività di travaso: attraverso questo tipo di esperienza i bambini hanno la possibilità di conoscere, di percepire e di sperimentare attraverso il tatto, l'odore e la vista diverse tipologie di materiali (come la farina gialla, il caffè in chicchi, il riso, etc). Tale esperienza arricchisce e prolunga l'attenzione e la concentrazione del bambino e favorisce l'utilizzo della motricità fine della mano.
- attività euristiche: questo tipo di esperienze sono arricchenti per il bambino perché può sperimentare diversi usi di un oggetto anche di uso quotidiano. In questa attività vengono utilizzati materiali di riciclo, materiali naturali o di plastica. Materiali più o meno comuni per i bambini.

Stanza polifunzionale del pranzo e degli atelier

Questo spazio è polifunzionale poiché sono presenti i tavoli e le sedie dove i bambini fanno colazione, pranzo e merenda. È adiacente al bagno e alla zona di accoglienza e questo favorisce una maggiore autonomia dei bambini che si spostano nello spazio. Questa stanza è arricchita da un mobile che contiene tutto ciò che serve per il pranzo e da appendi-bavagli personalizzati per ogni bambino, elemento che favorisce l'autonomia.

Il momento del pranzo è molto importante per i bambini sia per le relazioni con i pari e con gli adulti.

Il momento del pasto viene condiviso anche dagli educatori che si siedono a tavola con i bambine mangiando insieme a loro.

Inoltre in questo spazio saranno anche allestiti degli *atelier* speciali che avranno bisogno di uno spazio maggiore e di un clima speciale. La presenza di un grande specchio in fondo alla stanza favorisce la conoscenza del bambino e un cambio di prospettiva sia durante le *routines* che durante le esperienze pensate.

Servizi igienici per i bambini

All'interno del bagno sono previsti due spazi riservati all'igiene dei bambini. Uno spazio è utilizzato dai più

grandi ed è costituito da wc e lavabi bassi. L'altro spazio è un fasciatoio che viene utilizzato dai bambini, con il supporto delle educatrici, per il cambio del pannolino. Questo spazio essendo al centro dell'interno servizio è uno spazio vissuto dal gruppo in più momenti della giornata.

Gli spazi interni extra di servizio

Cucina e dispensa

Tale spazio risponde ai requisiti dettati dalla normativa vigente.

La dieta seguita è approvata dal competente ufficio ASL e le attività si svolgeranno secondo le indicazioni di cui al Piano di autocontrollo approvato e comunicato con SCIA alla ASL.

Il servizio di ristorazione è curato direttamente dal personale interno al nido al fine di incrementare la qualità del servizio offerto. Un operatore specializzato e qualificato provvederà a preparare i vari pasti in base al menù articolato in quattro settimane suddiviso tra estivo ed invernale. L'obiettivo principale è quello di fornire un'alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico del bambino attraverso la proposta a tavola di cibi nostrani e rispettando le tabelle dietetiche e nutrizionali. All'interno del nido sarà possibile visionare il menù esposto in bacheca. Una grande novità di questo anno è il progetto di frutta e verdura biologica, questo comporta una maggiore flessibilità del personale di cucina, ma che va ad arricchire la struttura e il menù dei bambini.

Spogliatoio del personale

All'interno della struttura è presente uno spazio per il cambio del vestiario del personale e relativo spogliatoio, così come previsto dalla normativa vigente.

Deposito ripostiglio e spazio archivio

La struttura è dotata di apposito deposito ripostiglio per materiali ed attrezzature, chiuso e sicuro.

Inoltre è presente uno spazio, fra la parte addebita al servizio educativo e la cucina che ha come funzione di archivio per la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa.

Pronto soccorso

All'interno della struttura è presente una cassetta contenente materiale per la medicazione ai sensi della normativa di settore.

Spazi esterni

Il servizio educativo per la prima infanzia è dotato di due grandi ed importanti spazi esterni, uno ad uso esclusivo dei bambini del nido e l'altro condiviso con altre rilevanti progettualità.

I due ambienti sono:

- Il cortile esterno: la struttura educativa è dotata di ampio cortile e giardino esterno nel quale svolgere numerose attività che vanno dallo sviluppo della motricità alle attività ludiche, dallo stimolo sensoriale alla ricerca di materiali per le attività, dall'uso dei giochi a loro disposizione tramite un'attività più strutturata al gioco libero. Lo spazio esterno adiacente al servizio è piastrellato e con qualche zona di

terra/giardino mentre il giardino accanto, ad uso maggiore della scuola dell'Infanzia è caratterizzato dal prato. Entrambi i luoghi vengono vissuti dai bambini del nido.

Nel giardino è stato predisposto un "angolo orto" costituito da una grande vasca ad "altezza bambino" nella quale coltivare verdure e fiori di stagione riscoprendo anche quel "sapere tradizionale" che era proprio dei bambini delle aree di campagna che sapevano distinguere gran parte delle specie vegetali nostrane. È inoltre il luogo del gioco libero e guidato a diretto contatto con la natura in un ambiente sereno e tranquillo.

Per la sua collocazione in adiacenza alla struttura educativa, i bambini possono immediatamente raggiungere lo spazio esterno in totale sicurezza permanendo di integrare perfettamente esterno ed interno come unica grande ed articolata area educativa;

- Il parco *Cresciamo Insieme*: esso è un'area di circa due ettari dotata di percorsi, animali da fattoria, animali selvatici, area attrezzata a gioco e campi liberi. Si tratta di una potenzialità condivisa con altri due importanti servizi che sono quello scolastico della Scuola d'infanzia Sant'Anna e quello socio-sanitario della RSA e Centro aggregato diurno *Madonna del Rosario* tutti gestiti sempre dalla Fondazione "*Madonna del soccorso*" ONLUS di Fauglia. In questa area si possono realizzare numerose progettualità esclusive o congiunte.

In particolare ne elenchiamo le principali:

1. area educativa finalizzata all'esplorazione di un ambiente naturale per l'apprendimento e la conoscenza dei vari animali da fattoria e non solo, con l'indicazione del relativo nominativo sia in lingua italiana che inglese, quale finalità di apprendimento ulteriore;
2. area per attività intergenerazionali con i nonni della RSA *Madonna del Rosario*, riscoperta della memoria e della storia quale processo di racconto e riproduzione del percorso di trasmissione orale dei saperi;
3. area di prima valorizzazione della continuità scolastica nido-scuola in attività svolte congiuntamente con i bambini della Scuola d'infanzia Sant'Anna di Orentano;
4. area di laboratorialità ed incontro congiunto con le famiglie;
5. area di esplorazione e raccolta di materiali non strutturati per lo svolgimento delle attività interne di struttura ed avvio di esperienze di asilo nel bosco;
6. area di conoscenza e sviluppo della consapevolezza sul cambio delle stagioni e del loro effetto sulla natura e gli animali, nonché stimolo per l'olfatto, il tatto e la vista. Nel parco sono presenti tanti alberi anche da frutto al fine di favorire il recupero della capacità di conoscere e riconoscere gli elementi naturali essenziali.

2.5 Organizzazione dei gruppi dei bambini

Il personale educativo, osservando i bambini iscritti, ha deciso di confermare nuovamente il lavoro in un unico grande gruppo misto senza, quindi, prevedere la sezione lattanti. Questo ha comportato una modifica dell'assetto interno degli spazi (già descritti precedentemente) e una modifica dell'organizzazione interna, ma ha favorito la crescita della relazione fra i bambini più piccoli e quelli più grandi che, dovendo condividere gli spazi, hanno sviluppato una sensibilità e una cura maggiore verso l'altro.

Durante la giornata e lo scandirsi delle routine non mancano momenti in cui le educatrici lavorino in piccolo gruppo, questo per favorire una maggiore attenzione sul singolo bambino da parte dell'adulto e una maggiore attenzione e crescita da parte dei bambini. È bene precisare che non sempre i sotto-gruppi vengono suddivisi per fascia d'età, lavorando così con la massima flessibilità e favorendo una relazionalità pluridirezionale tra i gruppi stessi quale elemento di stimolo dell'accoglienza.

2.6 Personale educativo

Il personale educativo del Nido Sant'Anna è così composto:

<u>Coordinatrice pedagogica</u>	Latella Linda
<u>Educatrici</u>	Achilli Anna
	Latella Linda
	Piscitelli Antonietta
	Turini Matilde, educatrice in sostegno
<u>Cuoca:</u>	Bertagni Rachela
<u>Ausiliarie:</u>	Bertagni Rachela
	Falasci Lorenza

L'ente gestore Fondazione *Madonna del soccorso ONLUS di Fauglia* (PI) pone particolare attenzione ed importanza alla formazione del personale addetto al servizio educativo.

In tale prospettiva, promuove una formazione così articolata:

- Attività formativa obbligatoria ed aggiuntiva, informazione ed addestramento in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sicurezza alimentare ed antincendio;
- Attività formativa qualificata promossa e coordinata dalla Bottega di Geppetto;
- Attività formativa qualificata ed aggiuntiva promossa dall'ente gestore Fondazione *Madonna del soccorso' ONLUS* di Fauglia (PI). La formazione promossa dall'ente Fondazione viene svolta in collaborazione con l'Agenzia formativa MDS Impresa sociale di Fauglia accreditata dalla Regione Toscana.

L'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane addette al servizio educativo è svolto in raccordo con le Organizzazioni sindacali di categoria con le quali, annualmente, viene svolta anche attività di monitoraggio delle attività svolte per assicurare il miglioramento continuo dell'professionalizzazione del personale addetto. Il personale in servizio presso l'Asilo Nido Sant'Anna di Orentano è coordinato dal Responsabile del personale dell'ente Fondazione G. Francesco Dragonetti.

Di seguito la tabella oraria del personale educativo del nido Sant'Anna. L'orario descritto è quello in vigore dal 2 settembre 2024, ma che durante l'anno potrà subire delle variazioni a seconda delle esigenze personali del personale educativo e non e delle esigenze organizzative della struttura.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Ausiliaria 1	11:30-17:00	11:30-17:00	11:30-17:00	11:30-17:00	11:30-17:00
Ausiliaria 2	7:00-14:30	7:00-14:30	7:00-15:00	7:00-14:30	7:00-14:30
Educatore 1	7:30-13:30	9:00-17:00	9:00-17:00	7:30-13:30	7:30-13:30
Educatore 2	9:00-17:00	7:30-13:30	11:30-17:00	9:00-17:00	11:30-17:00
Educatore 3		8:00-13:30	7:30-12:30	8:30-14:30	8:00-13:30
Educatore 4	8:00-13:30		08:00-13:30		09:00-17:00

Orario coordinatrice:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9:00-16:00	13:30-17:00		13:30-15:30	13:30-16:30

3. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

3.1 Organizzazione della giornata educativa

La giornata è articolata in attività di esperienze spontanee, di esperienze guidate e dalle routines. Lo scopo più importante della programmazione educativa è quello di organizzare il servizio in modo da fornire al bambino occasioni, stimoli, esperienze ed opportunità di esplorazione guidate alla realtà che lo aiutino efficacemente a scoprire cose nuove, ad entrare in relazione con gli altri bambini, le educatrici e la natura, ad esercitare le loro naturali tendenze a conoscere ed osservare l'ambiente e a padroneggiare i diversi spazi nel rispetto dei tempi.

Giornata tipo

La giornata all'interno dell'asilo nido Sant'Anna è così organizzata:

- 7:30-9:00 Entrata dei bambini con momenti di gioco libero e canzoncine;
- 9:00-9:30 Momento della colazione arricchita da canzoncine;
- 9:30-9:50 Inizio dei cambi e in contemporanea i bambini più piccoli iniziano il loro riposino;
- 10:00-11:10 Momento delle attività, il gruppo viene suddiviso in sotto-gruppi che a rotazione vivono l'esperienza pensata. nell'attesa i bambini vivono il gioco libero o altre attività pensate;
- 11:15-11:30 Preparazione al pranzo con canzoncine, cambi per chi ne ha bisogno e lavaggio delle mani ai bambini e apparecchiatura da parte dei bambini;

- 11:30-12:10 Momento del pranzo;
- 12:10-12:45 Cambi e pulizia dei bambini;
- 12:30 Primo momento di uscita;
- 12:45 Pre-nanna e a seguire nanna;
- 13:00-13:30 Seconda uscita;
- 13:00-15:00 Nanna dei bambini;
- 15:00-15:30 Risveglio dei bambini, cambio del pannolino e merenda;
- 15:30-17:00 Uscite e gioco libero.

Le routine sono dei momenti educativi in grado di favorire lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale e di rispondere adeguatamente alle aspettative emotive-affettive dei bambini. Esse si riferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita del nido creando dei contesti prevedibili e ripetibili nell'arco della giornata contribuendo al rafforzamento dell'autonomia ed a determinare una scansione temporale, che dia anche sicurezza. Le routine sono dei contesti privilegiati di interazione adulto-bambino e fra pari. Fondamentale è la flessibilità dell'educatore nel rispetto assoluto dell'individualità di ognuno e dei suoi ritmi, dei suoi tempi di sviluppo e dei suoi interessi. La stabilità delle relazioni di questi momenti fanno conoscere all'adulto le modalità di interazione del singolo bambino permettendogli di rispondere nel modo più adeguato ai suoi bisogni e alle sue necessità.

Ogni routine ha in sé degli obiettivi pensati dal personale educativo, per quanto riguarda il momento del pranzo, ad esempio, gli obiettivi mirano alla conquista dell'autonomia. Il bambino quindi dovrà essere in grado di stare seduto a tavola, utilizzare le stoviglie in maniera corretta, rispettare i tempi degli altri bambini, sperimentare ed essere in grado di riconoscere i vari sapori proposti. Il menù adottato dai nidi d'infanzia è approvato dalla locale azienda per i servizi sanitari.

3.2 Strumenti di osservazione e documentazione

L'osservazione e la documentazione sono colonne fondamentali all'interno del nido, grazie ad esse il personale educativo riesce a programmare le attività, a strutturare un pensiero educativo e a valutare l'andamento dei bambini. Durante l'anno educativo il personale educativo ha a disposizione un quaderno dove appuntare e segnare momenti particolari di relazione tra bambini o con gli adulti, momenti di crescita personali o semplicemente l'andamento delle ultime settimane in modo da avere un profilo ben preciso per ogni bambino. Queste osservazioni andranno poi ad arricchire il diario di bordo dell'asilo e il diario personale di ogni bambino.

Il diario di bordo dell'asilo

Il diario di bordo è la documentazione relativa alle attività progettuali e all'esperienze svolte durante il corso dell'anno educativo. Questa documentazione ha la triplice finalità di rendere tracciabile l'attività concretamente svolta dalle educatrici, favorire uno scambio ed analisi dello sviluppo del bambino con la famiglia e conservare lo storico delle attività svolte.

Il diario di bordo è posto nello spazio dell'accoglienza per essere a disposizione delle famiglie.

Diario personale e documentazione del bambino

Il diario personale viene consegnato a fine anno durante un incontro individuale con i genitori nel quale viene spiegato nel dettaglio ogni singola attività, il suo valore, l'apporto assicurato al bambino ed il suo sviluppo nelle varie aree, illustrandone anche i risultati conseguiti.

Ad inizio anno verrà creato un "portfolio" del bambino che segue il bambino in tutta il suo percorso educativo. Esso è un fascicolo che contiene, oltre ai dati personali, alle osservazioni svolte periodicamente, anche i lavori più significativi del bambino, ordinati razionalmente per conoscere in maniera approfondita le capacità e le

competenze acquisite. Inoltre, per documentare la vita del bambino all'interno del nido verranno allestite sulle pareti dei cartelloni che raccontano, attraverso foto e frasi scritte, il percorso educativo svolto.

3.3 Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Una delle caratteristiche metodologiche proprie dell'Asilo nido Sant'Anna di Orentano è l'utilizzo del lavoro in equipe multidimensionale, così come per tutto il personale della Fondazione "Madonna del soccorso" ONLUS di Fauglia (PI).

In particolare, all'interno del servizio viene effettuata una riunione di equipe interna ogni mese mentre ogni tre mesi tra la coordinatrice e il personale addetto, sia esso religioso e dipendente.

Le riunioni di equipe trattano tematiche quali:

- problematiche inerenti i bambini e famiglie;
- l'organizzazione del lavoro frontale e non e delle progettualità;
- ricerca di nuovi stimoli e rapporti con le famiglie;
- ulteriori questioni di carattere pedagogico-educativo-organizzativo;
- monitoraggio delle attività svolte.

Indicativamente gli incontri durano due ore.

In aggiunta a questo momento di progettazione e monitoraggio congiunto, una volta ogni tre mesi, si tiene, l'incontro di coordinamento tra tutti i responsabili delle strutture educative, scolastiche e socio-sanitarie gestite dall'ente con la funzione di favorire l'interscambio di informazioni, promuovere la programmazione congiunta ed il monitoraggio della attività svolte. Tale organo, disciplinato da apposito accordo sindacale aziendale, riveste una particolare importanza per la condivisione e la funzionalità complessiva dell'ente e delle singole strutture.

Il restante delle ore non frontali vengono utilizzate per la redazione della documentazione individuale, di gruppo dei bambini ed infine per la formazione zonale e quella interna.

Una volta all'anno inoltre, con la finalità di condividere la progettualità e le modalità di organizzazione del lavoro si tiene un incontro di valutazione delle attività svolte con le organizzazioni sindacali di riferimento. L'incontro viene verbalizzato e costituisce un valore aggiunto di concertazione e qualificazione del servizio medesimo.

3.4 Progetto educativo a.e. 2025-2026

Il personale educativo, dopo una prima osservazione del gruppo dei bambini, ha steso la programmazione che farà da base esperienziale a tutto l'anno.

La progettazione educativa è finalizzata alla creazione di esperienze che favoriscano l'instaurarsi di relazioni significative tra i bambini stessi e tra i bambini e gli adulti, con percorsi di stimolo differenziati ed integrati di tipo percettivo, motorio, comunicativo, cognitivo, sociale ed affettivo.

In questo anno, nello specifico, il tema del progetto educativo è *l'Outdoor Education*. Il tema e la programmazione desiderano avere come protagonista, oltre ai bambini e al personale educativo, la famiglia in quanto l'azione educativa parte dal nido per poter essere accolta e vissuta anche con il nucleo familiare.

Il titolo del progetto educativo del Nido Sant'Anna per l'anno educativo 2025-2026 può essere così sintetizzato: *"L'Outdoor Education, con lo sguardo alla famiglia"*.

L'educazione all'aperto diventa un luogo di apprendimento poiché ogni esperienza vissuta fuori all'aperto lascia una traccia indelebile nella vita di ogni bambino. I benefici di tale educazione non possono essere semplicemente elencati poiché hanno bisogno di essere sperimentati, osservati, sentiti e dimostrati. In poche parole *l'Outdoor Education* ha bisogno di essere vissuta. Comenio sosteneva che l'ambiente esterno è l'aula a

cui attingere saperi per poi farli sedimentare ed elaborarli nell'aula interna. Possiamo provare ad arricchire questa affermazione sostenendo che il *fuori* può favorire anche la sedimentazione e la concretizzazione delle esperienze. Per il personale educativo però l'educazione all'aperto non è solo uscire, avere il giusto equipaggiamento per stare fuori poiché l'outdoor è un progetto che alla natura e al fuori come risorsa inesauribile di sapere, di conoscenza e di vie divergenti per attivare la scoperta.

Gli obiettivi che il personale educativo si è prefissato, pensando a questo progetto, riguardano l'intenzionalità educativa volta al far vivere il quotidiano e la routine all'esterno. Un quotidiano che possa andare oltre al meteo e alla stagionalità riprendendo le parole di R. B. Power che sosteneva che “*non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento*”.

Volendo porre attenzione a degli obiettivi precisi possono essere sintetizzati con i seguenti:

- crescita esperienziale
- conoscenza del mondo circostante
- promuovere l'attenzione e la concentrazione
- promuovere lo sviluppo armonico del bambino
- collaborazione con le famiglie
- sviluppo e crescita psico-motoria
- sviluppo ed incremento del linguaggio
- sviluppare capacità di *problem solving*
- incrementare la creatività e l'auto-espressione
- sviluppare l'auto-regolazione
- promuovere l'autonomia

Ogni obiettivo verrà promosso e sollecitato attraverso la conoscenza e la sperimentazione dell'esterno e degli oggetti legati al fuori.

La routine giornaliera, nel corso dell'anno educativo, avrà la possibilità di essere vissuta anche all'esterno per far sì che il bambino non viva “solo” un'esperienza limitata nel tempo all'aria aperta. Vivere la routine giornaliera all'esterno comporta una collaborazione fra tutto il personale educativo e le famiglie dei bambini ecco perché sarà un lavoro da vivere passo per passo.

Le educatrici mensilmente, durante l'equipe, penseranno e decideranno le esperienze e le attività che i bambini andranno a vivere nel mese successivo, anche con i bambini della scuola dell'Infanzia.

3.5 Progettualità aggiuntive

L'asilo nido Sant'Anna di Orentano ha altre progettualità in attivo che possono essere così sintetizzate:

- Progetto “Io, Noi e il Libro”: la lettura e l'oggetto libro saranno protagonisti indiscussi della routine al nido. Il libro accompagnerà i bambini all'interno di molti momenti salienti e potrà essere un valido sostegno durante le esperienze che verranno proposte. Il contributo delle famiglie è espresso attraverso la condivisione e l'acquisto dei libri in momenti specifici durante tutto l'anno. E' attivo anche il prestalibro con il progetto “Biblio-nido” dal venerdì al lunedì e avrà inizio dal mese di gennaio.
- Progetto pranzo: dal mese di gennaio i bambini potranno vivere la routine del pranzo con l'introduzione di alcune novità che, con il tempo, andranno a far parte della quotidianità, come l'utilizzo del bicchiere per tutti i bambini, il servizio da cameriere che apparecchia e serve gli coetanei e il raggiungimento dell'autonomia nell'indossare il proprio bavaglio.
- Progettualità intergenerazionali: vista la vicinanza tra il servizio educativo Sant'Anna e la RSA *Madonna del Rosario* e aventi medesimo gestore non possono mancare all'interno del piano del progetto educativa attività intergenerazionali tra bambini ed anziani anche con la mediazione

dell'ambiente naturale del parco *Cresciamo insieme*. Si tratta di un prezioso progetto di arricchimento reciproco, condivisione e maturazione del senso del rispetto. Gli anziani avranno l'occasione di condividere uno spazio comune in cui raccontare storie antiche e moderne e sentirsi ancora importanti; i bambini avranno l'opportunità unica di uno scambio intergenerazionale sempre più difficile (per motivazioni socio-culturali) da realizzare all'interno delle famiglie. Questo percorso mira proprio a ripristinare l'apprendimento intergenerazionale, processo in cui la conoscenza, le abilità, i valori e le norme sono trasmessi tra le generazioni. È il metodo di apprendimento più antico, è informale e multigenerazionale. Tale incontro favorirà negli anziani una maggiore utilità sociale, rendendoli parte attiva di una società in evoluzione, i bambini a loro volta potranno cogliere l'importanza della persona anziana come memoria storica e tessere quindi il filo delle loro origini. Il progetto ha inizio dal mese di ottobre, almeno una volta al mese i bambini andranno in RSA a vivere un momento esperienziale e almeno una volta al mese saranno i nonni a venire dai bambini per vivere un momento della routine.

- Progetto 0-6: la vicinanza con la scuola dell'infanzia Sant'Anna ha fatto nascere nel tempo il desiderio di condivisione di progettualità, di esperienze, di attività e di relazioni sia tra i bambini che tra il personale. Durante l'anno il personale scolastico e il personale educativo vivono insieme i momenti di formazione e alcune riunioni di equipe per condividere progetti e attività esperienziali da far vivere ai bambini. I bambini della scuola dell'infanzia e del nido si incontrano e entrano in relazione sia all'interno degli spazi educativi e scolastici (sia interni che esterni) e sia durante momenti strutturati legati a delle attività. Elemento di grande ricchezza e di grande importanza che vede come protagonisti i bambini. L'inclusione di ogni diversità, di ogni tempo di apprendimento e di relazione sono gli obiettivi principali di questa progettualità.

4. CONTESTI FORMALI E NON FORMALI

4.1 Ambientamenti

Si tratta di un momento di transizione particolarmente importante per il bambino e la famiglia. È importante perché entrambi i protagonisti di questo momento devono imparare ad accettare e “star bene” nel servizio educativo. L'ambientamento deve essere segnato da gradualità, collaborazione con la famiglia, flessibilità ed adattabilità. La modalità di ambientamento per il mese di settembre e che, all'occorrenza, viene replicata anche durante il corso dell'anno con i nuovi bambini fino alle date consentite, è la seguente:

- nei primi giorni di ambientamento la figura di riferimento del bambino è presente nella struttura insieme ad esso;
- segue una fase nella quale, pian piano, il bambino impara a conoscere le educatrici e il servizio e a prendere fiducia. La figura di riferimento inizia ad essere sempre meno presente finché il bambino non instaura un rapporto di fiducia con tutti e con l'ambiente.

Crediamo che l'ambiente sia il quarto educatore e per tale motivo gli ambientamenti sono destinati al benessere del bambino all'interno dello spazio e non solo insieme alle educatrici, questo permette al bambino di instaurare rapporti con tutti coloro che vivono quello stesso spazio e non solo con la figura di riferimento.

Riscontriamo che questa modalità di ambientamento sia molto efficiente sia per il bambino che per il genitore. Nel mese di settembre i bambini dei nuovi ambientamenti arrivano in struttura in piccoli gruppi lungo tutto il mese. Per gli ambientamenti durante il corso dell'anno educativo il personale cerca di far entrare il più possibile le figure parentali del bambino all'interno degli spazi del nido, pur con maggiori criticità legate alla presenza di figure nuove all'interno degli spazi del nido che spesso possono destabilizzare i bambini che già frequentano.

Griglia di ambientamento

Gli orari indicati possono variare a seconda del bambino o delle esigenze della famiglia. I tempi di permanenza sono flessibili ed indicativi.

Prima settimana

Martedì: 45 minuti;

Mercoledì: 1 ora;

Giovedì 1 ora e 30 minuti;

Venerdì 2 ore.

Seconda Settimana

Lunedì 2 ore;

Martedì 3 ore e 30 minuti;

Mercoledì 4 ore e 30 minuti;

Giovedì 5 ore e 30 minuti;

Venerdì 6 ore.

Il lunedì successivo i bambini rientrano con l'orario del venerdì della seconda settimana.

Dal martedì sarà effettuato l'orario richiesto e programmato.

Naturalmente, lo schema degli ambientamenti è flessibile e viene personalizzato a seconda delle esigenze del bambino. Per i bambini che effettuano l'inserimento durante il corso dell'anno educativo i tempi sono più veloci, quindi, in genere, in una settimana viene completato l'ambientamento.

4.2 Collaborazione con le famiglie, le figure e la comunità educante

La Fondazione che gestisce il servizio educativo garantisce la costituzione di organismi di partecipazione delle famiglie che favoriscono la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza.

Infine, dobbiamo rilevare che -in attuazione del Piano pedagogico- saranno attivati progetti di continuità verticale sia con la Scuola d'infanzia Sant'Anna di Orentano sia con le Scuole dell'infanzia del territorio, soprattutto quella di Villa Campanile, al fine di offrire ai bambini la comparazione di scelta tra più servizi per la prima infanzia.

Il servizio educativo asilo nido Sant'Anna è particolarmente attento anche alle attività di rete ed alla collaborazione con l'intera comunità educante del territorio costituita da realtà parrocchiali, gruppi associativi e le istituzioni presenti ed operanti nell'area.

4.3 Incontri con le famiglie

Nell'ottica di favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita e alla progettualità educativa sono stati programmati vari incontri con le famiglie. Questi incontri hanno varia natura poiché possono essere incontri specifici per adulti come le riunioni e/o incontri per l'intera famiglia come tempo prezioso da vivere insieme nel contesto educativo.

Gli incontri per solo adulti, ovvero le riunioni, sono momenti preziosi di confronto fra il personale educativo e i genitori. In questa occasione vengono condivisi gli andamenti del gruppo, le progettualità e altre questioni organizzative. Generalmente questi incontri avvengono:

- una ad inizio anno per la discussione del regolamento del servizio, la discussione sulle progettualità educative ed altre questioni organizzative;
- una ad ottobre/novembre per la condivisione del progetto educativo annuo nello specifico, del progetto pedagogico e un rimando degli ambientamenti;
- una a metà anno, intorno al mese di febbraio/marzo, per condividere l'andamento del servizio, del progetto educativo ed altre varie
- una a maggio/giugno dove viene fatto un monitoraggio congiunto delle attività svolte, evidenziate positività e criticità educative ed organizzative eventualmente emerse durante l'anno e analizzati i risultati raggiunti.

Durante l'anno ci sono vari momenti organizzati per i colloqui individuali fra famiglia e nido.

Gli incontri per l'intera famiglia sono momenti pensati per condividere gli spazi e i tempi educativi. Momenti fondamentali dove vengono aperte le porte del servizio.

A seguire il calendario degli incontri fra il nido e le famiglie nell'a.e. 2024-2025, consegnato alle famiglie:

OTTOBRE - 8/10 riunione dei genitori. PER ADULTI	NOVEMBRE - 15/11* Genitori al nido: uscita outdoor, dalle 10 alle 11 - 20/11* Genitori al nido: uscita outdoor, dalle 10 alle 11 - 30/11 Laboratorio di Natale, dalle 10 alle 12. PER ADULTI
DICEMBRE - 19/12 Babbo Natale al nido, festa di Natale. PER BAMBINI. Video chiamata per i genitori	GENNAIO - 14/01** incontro di "Riflessione familiare" - 30/01** incontro di "Riflessione familiare"
FEBBRAIO	MARZO

<ul style="list-style-type: none"> - 11/02** incontro di “Riflessione familiare” - 25/02 Riunione con le famiglie, ore 17:30 con i rappresentanti e alle 18 con tutte le famiglie. PER ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> - 4/03 Festa di Carnevale interna. PER BAMBINI - 11/03* Genitori al nido: uscita outdoor, dalle 10 alle 11 - 12/03* Genitori al nido: uscita outdoor, dalle 10 alle 11
APRILE	MAGGIO
<ul style="list-style-type: none"> - 12/04 Laboratorio con i nonni, dalle ore 10 alle 11:30 - 23/04* Genitori al nido: pranzo insieme, dalle 11:15 alle 12:00 - 29/04* Genitori al nido: pranzo insieme, dalle 11:15 alle 12:00 	<ul style="list-style-type: none"> - 09/05* Genitori al nido: pranzo insieme, dalle 11:15 alle 12:00 - 16/05* Genitori al nido: pranzo insieme, dalle 11:15 alle 12:00 - 22/05* Genitori al nido: pranzo insieme, dalle 11:15 alle 12:00 - 26/05 Riunione con le famiglie, ore 17:30 con i rappresentanti e alle 18 con tutte le famiglie. PER ADULTI
GIUGNO	IMPORTANTE
<ul style="list-style-type: none"> - 07/06 Gita di fine anno - 19/09 Incontro con i bambini “grandi” alle 18:00. PER ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> *questi incontri sono: - facoltativi - rimandabili in caso di maltempo - a numero chiuso - a scelta fra le date, una data per bambino **la presenza a questi incontri, per chi si iscrive, è per tutti e tre i momenti

5. FORME DI INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

5.1 Progetto di continuità

La continuità educativa rappresenta un valore importante da assicurare ai bambini ed alle famiglie quale organizzazione funzionale ad assicurare il passaggio armonico e graduale tra due servizi di grado diverso. Per quanto attiene ai progetti di continuità, come da apposita sezione del presente documento, gli stessi saranno realizzati durante tutto l’anno, come precedentemente accennato, con la Scuola d’infanzia Sant’Anna di Orentano in particolar modo, ma anche con le altre scuole dell’Istituto Comprensivo tra cui, in primis, quella di Villa Campanile.

I progetti di continuità con la Scuola d’infanzia Sant’Anna sono anticipati e favoriti dallo svolgimento di quei progetti intergenerazionali ed attività congiunte di cui abbiamo parlato nei capitoli precedenti. Per la Scuola d’infanzia di Villa Campanile, la volontà è quella di assicurare a bambini e famiglie la possibilità di una scelta tra più offerte del territorio assicurando, in ogni direzione, un passaggio graduale ed a “misura di bambino”. Questi percorsi organizzati dagli educatori e dai docenti sono diretti ad armonizzare gli stili educativi onde alleviare il senso di disorientamento che il bambino vive da un grado all’altro di scuola. Uno strumento fondamentale per la continuità è il “portfolio” del bambino fatto al nido e passato, con permesso della famiglia, alla scuola dell’infanzia. I “progetti di continuità” che i due livelli della scuola di base Nido e Scuola dell’Infanzia progettano congiuntamente, hanno l’obiettivo di far sentire ai bambini, agli educatori e alle famiglie che i bambini non concludono un percorso per iniziarne uno completamente nuovo, ma che esiste una continuità di intenti educativi organica e graduale finalizzata allo sviluppo del bambino. Gli incontri e le attività che i bambini dell’ultimo anno del nido effettueranno con i bambini del primo anno della scuola d’Infanzia verranno programmate per permettere ai primi di superare più agevolmente l’ansia del passaggio alla nuova

realità educativa rappresentata dalla scuola dell'infanzia. Questo delicato momento di passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia tiene conto del coinvolgimento delle famiglie, alle quali deve essere fornito supporto e aiuto per prendere coscienza delle implicazioni emotive ed affettive che questo evento inevitabilmente comporta. Gli educatori del nido, a fine anno, passano ai colleghi della scuola dell'infanzia osservazioni sui bambini, sulle metodologie didattiche utilizzate e progettualità affrontate nonché sui livelli di competenza raggiunti dai bambini stessi.

5.2 Rapporto con il territorio

Il servizio educativo per la prima infanzia Sant'Anna di Orentano, come nella tradizionale natura e vocazione di tutte le strutture gestite dall'ente Fondazione, ha una spiccata sensibilità al potenziamento dei rapporti con il territorio, le associazioni, le istituzioni e –dunque- con quel complesso di realtà che, in un termine di sintesi unitaria, viene definita Comunità educante.

Per dare una panoramica di questi rapporti indichiamo i principali e più importanti:

- Strutture scolastiche gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la limitrofa Scuola d'infanzia paritaria Sant'Anna di Orentano con la quale avvia rapporti di attività laboratoriali congiunte nonché percorsi di continuità educativa ai sensi di quanto sopra esposto;
- Strutture socio sanitarie gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la RSA ed il Centro diurno aggregato *Madonna del Rosario* di Orentano con le quali l'asilo nido Sant' Anna condivide lo spazio Parco *Cresciamo insieme* e con il quale, ai sensi di quanto sopra esposto, realizza progetti laboratoriali intergenerazionali e di racconto libero ed educativo;
- Parrocchia di San Lorenzo Martire in Orentano: la Parrocchia oltre ad essere l'ente proprietario della struttura educativa mantiene, anche in virtù dell'ispirazione cattolica del servizio nido, un rapporto privilegiato con esso. Sono valorizzati i momenti della Santa Messa con le famiglie ad inizio e fine anno ed altre attività da svolgersi in collaborazione;
- Associazioni cattoliche e non del territorio: delle quali citiamo esclusivamente, a titolo esemplificativo, il Gruppo Scout, l'Ente Carnevale dei Bambini, il Gruppo Bandistico La Ranocchia con i quali sviluppare attività congiunte e strutturate finalizzate a dare varietà all'offerta formativa nonché radicamento e riferimento territoriale;
- Istituzioni: altro importante elemento è segnato dal costante rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e le istituzioni del territorio a partire dal Comune di Castelfranco di Sotto con il quale l'ente è convenzionato non soltanto per i servizi educativi ma anche per la progettualità parco *Cresciamo insieme*, la Società della Salute Empolese-Valdarno-Valdera del quale la Fondazione è membro della apposita Consulta del terzo settore, la ASL Toscana Centro convenzionata per la RSA *Madonna del Rosario* che svolge attività con il servizio educativo, l'Istituto comprensivo con il quale sono state avviate progettualità e coinvolto dalla programmazione delle attività di continuità educativa.

Insomma, anche solo da questo piccolo sguardo, la realtà educativa Sant'Anna di Orentano manifesta e promuove i rapporti con l'intera comunità presente ed operante nel territorio e della quale si sente parte attiva e partecipe.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente progetto educativo è da leggersi unitamente allo Statuto della Fondazione, al progetto pedagogico approvato del quale è attuazione ed insieme alla Carta dei servizi. Per quanto non disciplinato si fa riferimento alla normativa e disciplina di settore.